



Cabin Crew

IL GIORNALE DEI CAPITANI DI DOMANI

Giornalino degli alunni della
Scuola Secondaria di Primo Grado di Lazzate
Istituto Comprensivo Statale "A. Volta" - Lazzate (MB)

**INTERVISTA AI SINDACI E
AGLI ASSESSORI DI LAZZATE
E MISINTO**

Scopri di più sull'iniziativa, leggi
lo speciale

**LAZZATE E LE BOIS PLAGE EN
RE UN GEMELLAGGIO TUTTO
DA SCOPRIRE**

I ragazzi della primaria di
Lazzate raccontano di
quest'amicizia speciale...



**PROGETTO DELLA
BIBLIOTECA COMUNALE:
"SCRITTORI PER UN GIORNO"**

Le bambine e i bambini della
scuola primaria di Misinto
raccontano le loro storie in
maniera originale e creativa,
leggi di più...



“Noi: diversi, unici e speciali”

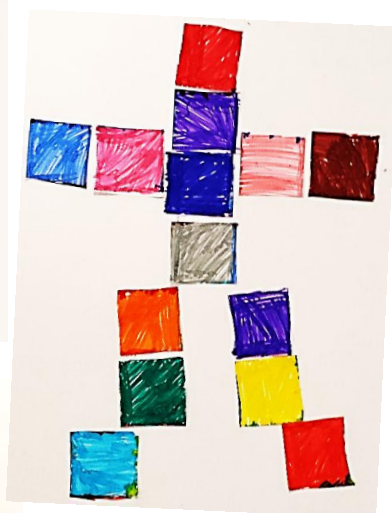
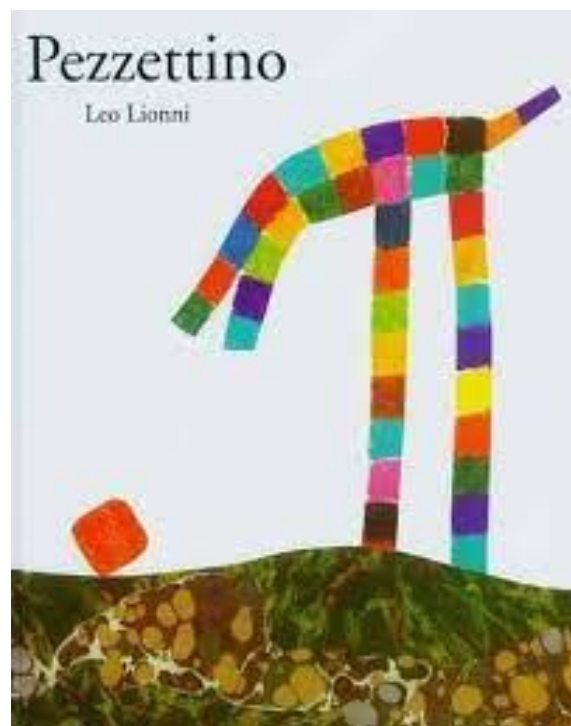
CLASSI PRIME DELLA PRIMARIA DI MISINTO

Il giorno 3 novembre noi bambini e bambine delle classi prime abbiamo accolto Angela, la bibliotecaria di Misinto, che ci ha letto la storia di “Pezzettino”.

Dopo averla ascoltata con attenzione, ci ha fatto dipingere tanti quadratini di colori diversi. Li abbiamo poi ritagliati e incollati su un foglio, creando noi stessi/e.

Confrontando i nostri lavori, ci siamo accorti/e che erano tutti diversi ma bellissimi.

Grazie a questa storia abbiamo capito che ognuno di noi è unico e speciale.





“Scrittori per un giorno”

CLASSI SECONDE DELLA PRIMARIA DI MISINTO
2^A A – 2^A C

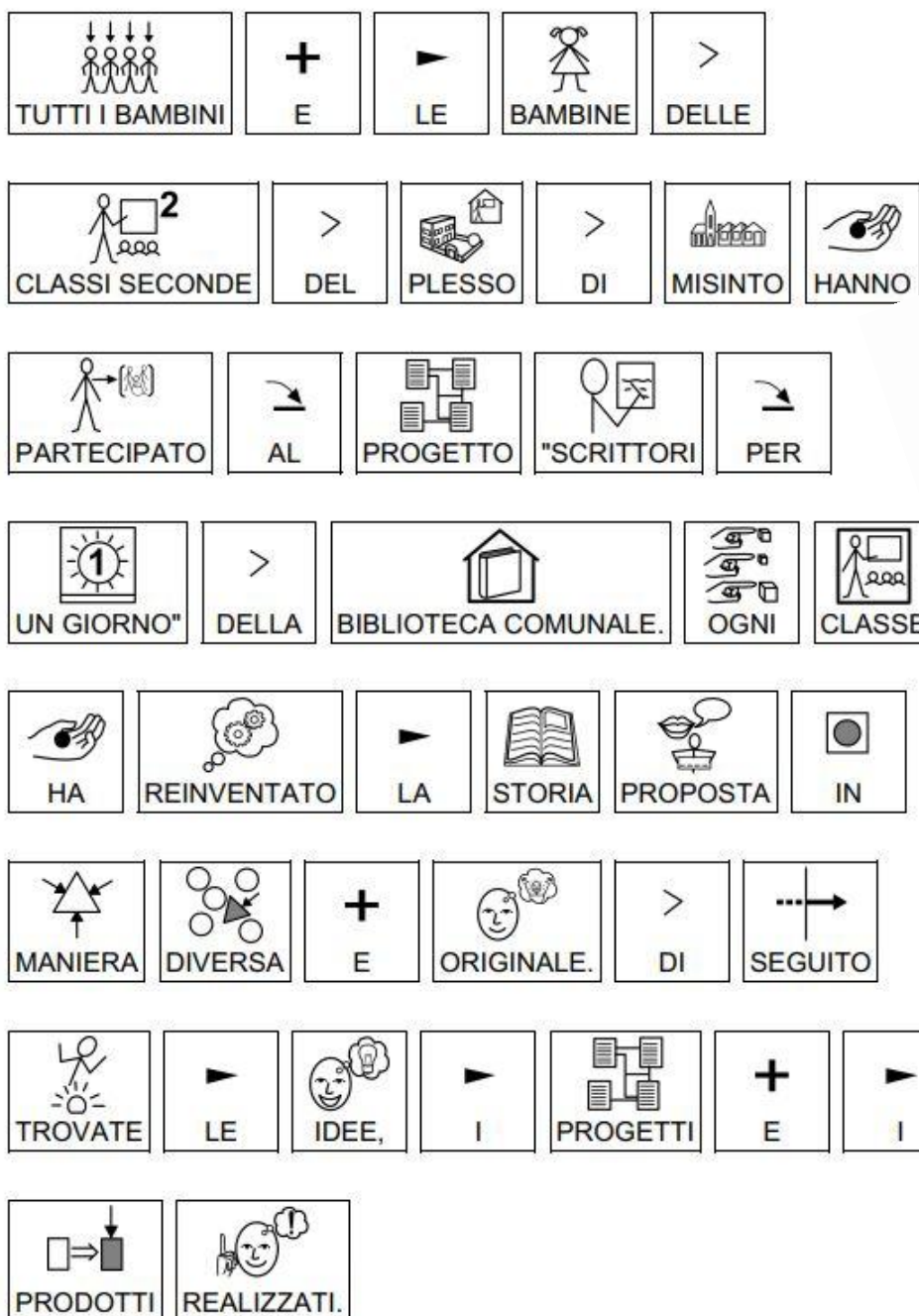
Tutti bambini e le bambine delle classi seconde del plesso di Misinto hanno partecipato al Progetto “Scrittori per un giorno” della biblioteca comunale. Ogni classe ha reinventato la storia proposta in maniera diversa e originale. Di seguito trovate le idee, i progetti e i prodotti realizzati.

Link classe 2^Ac

<https://drive.google.com/file//1A6KUn1M7RNjGEluje3UOaWvHyzBBN-H/view?usp=sharing>

Link classe 2^Aa

<https://drive.google.com/file/d/1bXRHyAb7cKiCYUFL8pX5f7pVXRcm-5xD/view?usp=sharing>





“Scrittori per un giorno”

CLASSI SECONDE DELLA PRIMARIA DI MISINTO

2^ B

In una fredda mattina di novembre, entrava nella classe seconda B di una scuola sperduta in quel di Misinto, una persona sconosciuta, con in mano un libro misterioso, perché era senza copertina... e iniziava a leggere:

“All’uscita del paese si dividevano tre strade... una andava verso il mare, la seconda verso la città e la terza non andava in nessun posto”.

La strana persona, scoprimmo poi una bibliotecaria, la nostra, proprio quella di Misinto, ci invitava a fare una magia: inventare una storia tutta nostra, usando la fantasia!

Noi bambine e bambini accettammo con gioia la sfida e ci improvvisammo non solo scrittori, ma anche illustratori di una fantastica storia, che ora vi andiamo a presentare.

Come abbiamo fatto, vi chiedere...

Dovete sapere che le nostre maestre sono due adorabili streghe, così entusiaste dell’idea che ci hanno proposto di fare un libro, un vero libro, tutto scritto e illustrato da noi!

Nelle ore di Mateliano, una nuova magica materia in cui le due streghe compaiono insieme e chiamano questa cosa

Compresenza, ci siamo divertiti un mondo a scrivere le parole con il computer e a fare le illustrazioni di ogni parte del racconto. Non contente, ci hanno anche chiesto di rendere il libro digitale, animando la lettura con le nostre voci e i segni della LIS.

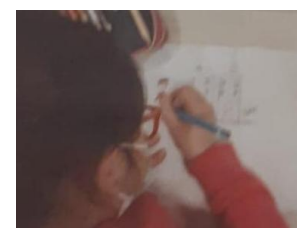
Un giorno poi il libro, in carta e copertina, ha fatto la sua comparsa in classe, e dentro... come per magia, c’erano le nostre parole e i nostri disegni! Che emozione! E ne avevamo una copia ciascuno! Insomma è stata una meravigliosa avventura e ora vogliamo farla vivere anche a voi.

Che la lettura abbia inizio!



[Link classe 2^b](#)

<https://youtu.be/RUK0LY0xgB0>



“Giornata dell’abbraccio”

CLASSI TERZE DELLA PRIMARIA DI MISINTO 3^A A

In occasione della Giornata dell’Abbraccio i bambini e le bambine della classe III A hanno voluto celebrare questo giorno in forma originale. Hanno espresso le loro emozioni attraverso le parole e il disegno dopo aver ascoltato la canzone “Un Abbraccio” di Tiziana Gulino e diverse poesie lette dalla maestra. Tramite il disegno, infatti, i bambini e le bambine esprimono sé stessi, il proprio vissuto interiore, le proprie emozioni e sentimenti . E’ emerso che un abbraccio sprigiona una miriade di emozioni, tanta energia e felicità alle quali non possiamo rinunciare.

Disegni e parole sono racchiusi in questo video:

https://youtu.be/0Q_C6cxNpKM



CLASSI TERZE DELLA PRIMARIA DI MISINTO 3^A B

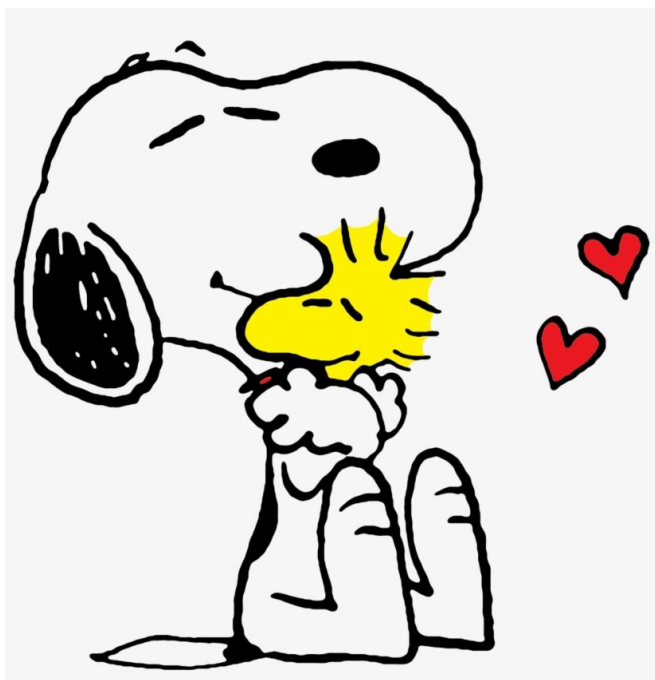
Un abbraccio è un gesto semplice che siamo abituati a ricevere dalle persone che ci amano. Essere abbracciati può significare molte cose: empatia, amore, affetto e sicurezza.

Quando sei abituato ad essere abbracciato non ne comprendi appieno il senso e non ti sembra un gesto così importante e carico di emozioni.

Ora che non possiamo più compiere questo gesto che ci appartiene così tanto, riusciamo a capire cosa abbiamo perso e desidereremmo tanto averlo indietro.

Prima o poi riusciremo a risentire quel calore sicuro, ma per ora continuiamo a sognare e non perdiamo mai la speranza, proprio come fanno i bambini!

<https://drive.google.com/file/d/1-GcEzz9Fmp6GGwFtO2Ut7j8fDstvErWJ/view?usp=sharing>





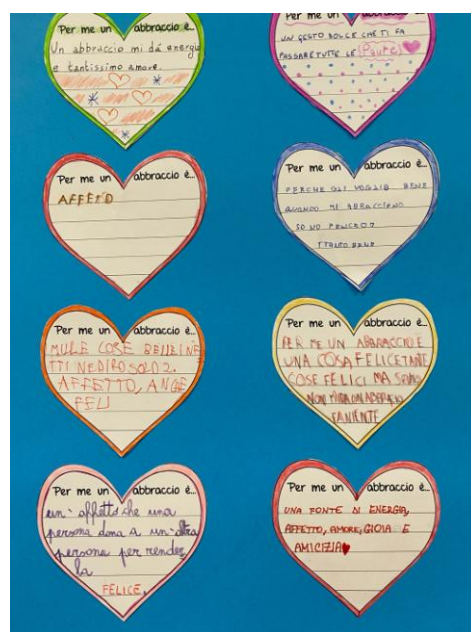
CLASSI TERZE DELLA PRIMARIA DI MISINTO

3^A C

In occasione della giornata mondiale dell'abbraccio, il 21 dicembre le insegnanti e gli alunni della classe 3^AC hanno organizzato un'attività su questo tema, in quanto, soprattutto in questo momento difficile che stiamo attraversando a causa dell'emergenza sanitaria in corso, tutti noi sentiamo la mancanza di questo gesto molto importante da parte delle persone a noi care.

Abbiamo iniziato con la lettura di una poesia sull'abbraccio e successivamente i bambini, dopo aver riflettuto e discusso insieme, hanno scritto su un cuore cosa fosse per loro un abbraccio e quali emozioni suscita questo gesto. I bambini hanno poi creato un cartellone con tutti i loro cuori...

Hanno completato il lavoro dando via libera alla loro immaginazione disegnando l'abbraccio e le emozioni che questo gesto suscita nei loro cuori.





“Ci rilassiamo con l’arte” con lo “Zentangle” e i “Mandala”

CLASSI QUARTE DELLA PRIMARIA DI MISINTO
4^A - 4^B - 4^C

Lo Zentangle è una tecnica di disegno che si pratica usando un foglio di carta bianco e una penna nera. Questo modo di disegnare aiuta a rilassarsi come accade con la meditazione zen. La caratteristica più affascinante dello Zentangle è la sua universalità, il suo essere senza tempo: servono carta, penna e relax.

La parola Zentangle deriva da “zen” e “tangle” che significa “groviglio zen”.

Non è uno scarabocchio, ma un insieme di linee che vengono tracciate, secondo l’immaginazione di chi disegna, in un quadrato di circa 8,5 cm per lato.

Chi fa Zentangle è totalmente preso dalla sua fantasia da sentirsi come se stesse facendo meditazione o yoga. Può accadere che questa attività sia accompagnata dall’ascolto di musiche rilassanti che aiutano ad aprire la mente.

Mandala è un termine che significa “centro, circolo, anello magico”, raffigura l’universo intero e può servire per la meditazione. Generalmente un Mandala è un’immagine simbolica basata su figure geometriche come il cerchio, il quadrato e il triangolo che, disposte in maniera particolare, rimandano alla sfera spirituale.

Esiste un’infinita varietà di Mandala che spazia dalle figure più semplici ad altre più complesse. Sono originari dell’India ma si sono presto diffusi anche nella cultura occidentale

I colori che lo decorano hanno un significato e vengono scelti in base allo stato d’animo della persona che lo sta realizzando.

I monaci tibetani lo disegnano su un piano grande poi iniziano a decorarlo con i granelli di sabbia colorata usando un imbuto. Ci mettono anche settimane a finirlo poi lo distruggono per imparare che nulla dura per sempre e che non bisogna affezionarsi alle cose materiali.

In classe abbiamo fatto delle creazioni ispirate allo Zentangle e dei Mandala. Ciascuno di noi è potuto

andare oltre i confini della propria fantasia dando spazio alla creatività. Mentre disegnavamo per aiutarci nella meditazione e nel rilassamento abbiamo ascoltato dei brani del Maestro Yruma che, con le sue dolci note, ci ha letteralmente trasportato in un’altra dimensione. Abbiamo sperimentato sensazioni di pace e tranquillità.

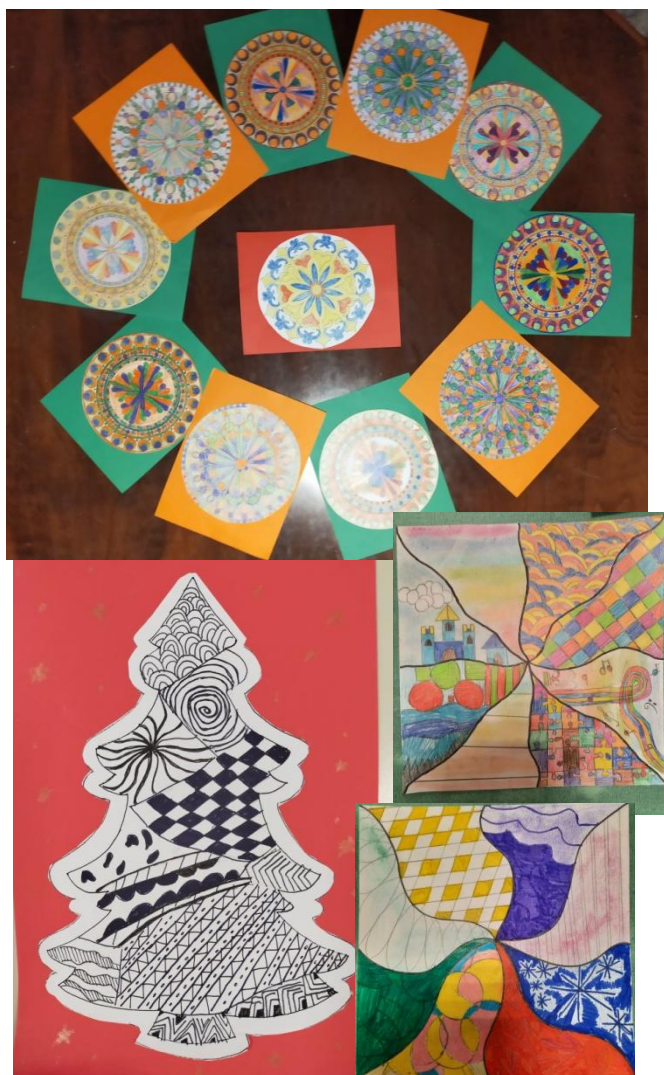
Molte sono state le nostre emozioni:

“Io ho colorato il Mandala con i colori ed ero molto rilassata e tranquilla”.

“Mentre coloravo o disegnavo lo Zentangle e il Mandala mi sentivo come se lo stress che avevo addosso se ne andava via per magia. Ero concentratissima e ci mettevo tutto il mio impegno nel farlo”.

“Io quando ho realizzato lo Zentangle e il Mandala ero rilassata, ma anche molto felice di aver creato dei capolavori”.

“Mi sono rilassata e divertita perché ho fatto tutti i disegni che c’erano nella mia testa”.





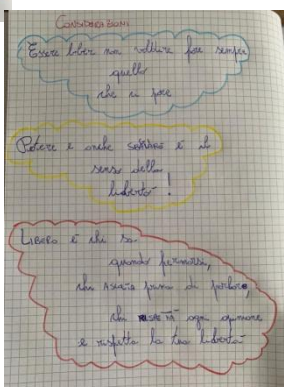
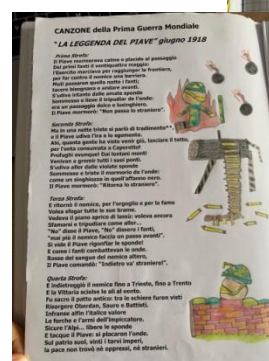
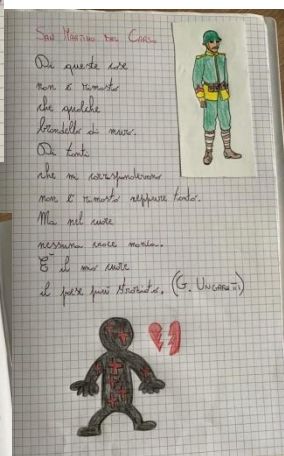
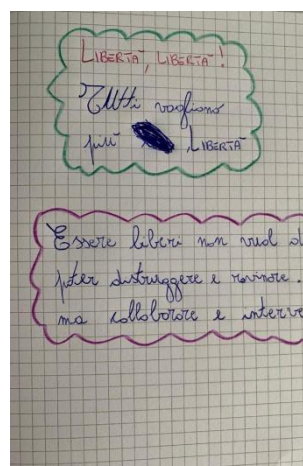
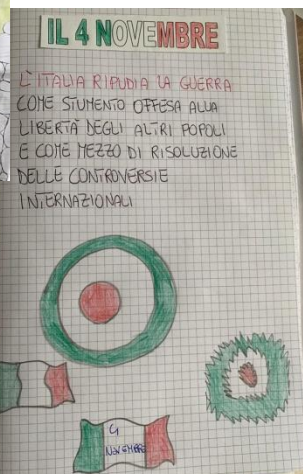
“Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate”

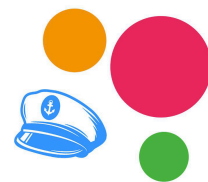
CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA DI MISINTO
5^A A - 5^A B - 5^A C

Il 4 novembre si celebra la Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate.

In questa giornata del 1918 aveva termine il 1° conflitto mondiale – la Grande Guerra – un evento che ha segnato in modo profondo e indelebile l’inizio del ‘900 e che ha determinato radicali mutamenti politici e sociali. La data, che celebra la fine vittoriosa della guerra, commemora la firma dell’armistizio siglato a Villa Giusti (Padova) con l’Impero austro-ungarico ed è divenuta la giornata dedicata alle Forze Armate. In questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere.

I ragazzi delle classi quinte , pensando a questa importante ricorrenza, hanno deciso di dare il loro contributo in memoria di tutte le persone che hanno sacrificato la loro vita per l’unificazione del nostro Paese.





“Il Gemellaggio è un’amicizia speciale: Lazzate e Le Bois Plage en rè. In viaggio con la fantasia attraverso un ponte di stelle”

CLASSI PRIME DELLA PRIMARIA DI LAZZATE

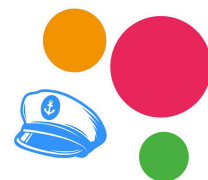
Quest’anno le classi prime della scuola Primaria di Lazzate hanno deciso di intraprendere un “viaggio” attraverso la conoscenza di un tema molto importante: il gemellaggio.

In un periodo particolare come quello che stiamo vivendo, nel quale i rapporti e i legami hanno assunto un connotato diverso, meno “fisico” e più spirituale, l’amicizia ha assunto un valore ancora più profondo. Noi bambini abbiamo imparato una nuova parola, un po’ lunga ma bella: il gemellaggio.

Abbiamo appreso che gemellaggio è un’amicizia speciale che due città stringono tra di loro. Così come noi abbiamo un miglior amico, Lazzate è gemellata con una città francese dalla pronuncia un po’ strana: Le Bois Plage en Ré. Le città stringono amicizie per scambiarsi informazioni, aiutarsi e conoscersi meglio. Non sempre si diventa amico con chi è uguale a noi. Questa città, infatti, si affaccia sul mare ed è famosa per il turismo e per le ostriche, un mollusco molto pregiato. C’è, però, una cosa che ci accomuna a questa città: la patata. Sia Lazzate che Le Bois Plage en Ré sono importanti produttrici di patate.

Ecco perché in autunno si festeggia, nella nostra città, la sagra della patata, dove si possono degustare tanti piatti tipici della tradizione. Le maestre ci hanno fatto vedere molte immagini di questa bella città. Quello che più ci ha colpito è il suo magnifico ponte, non ne avevamo mai visto uno così lungo! Abbiamo imparato che un ponte è una costruzione che collega due terre separate da un fiume. Quello che non sapevamo è che si può realizzare un ponte anche con la fantasia. In questo momento delicato in cui non si può viaggiare molto, possiamo chiudere gli occhi, pensare intensamente a una persona o a un luogo e creare magicamente un ponte. Provate a farlo anche voi! Vedrete che con il vostro pensiero riuscirete a creare un ponte fantastico con i nonni lontani, gli zii, gli amici. A scuola abbiamo disegnato il nostro ponte. Con l’aiuto dei nostri genitori, abbiamo ricavato da una patata, uno stampo a forma di stella. Poi abbiamo intinto gli stampi nei colori dell’arcobaleno e come per magia abbiamo dato vita ad un arcobaleno di stelle! Come mai le stelle? Perché ogni stella rappresenta uno di noi!





Diritti che passione!

CLASSI SECONDE DELLA PRIMARIA DI LAZZATE

Oggi abbiamo scoperto una cosa importantissima! Noi bambini e bambine abbiamo dei diritti come tutte le altre persone! Allora possiamo fare i birichini con i nostri maestri e le nostre maestre?

Possiamo fare i capricci e far disperare i nostri genitori come vogliamo? Siii????? Ma nooooo! Questi non sono diritti, sono solo dispetti! I diritti sono un'altra cosa!

I DIRITTI SONO DEI BISOGNI A CUI NON E' POSSIBILE RINUNCIARE E SONO FONDAMENTALI PERCHÉ CI AIUTANO A DIVENTARE GRANDI IN MODO SERENO E ARMONIOSO.

I diritti dei bambini e delle bambine sono stati decisi nel 1989 grazie a una convenzione dell'ONU. I primi a capire l'importanza di avere dei diritti devono essere i bambini stessi ed è proprio per questo che la giornata del 20 novembre è stata dedicata a questo importante argomento. Questi diritti sono molti, eccone alcuni come esempio:

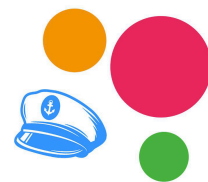
- ❖ Ho il diritto di mangiare per nutrirmi e crescere.
- ❖ Ho il diritto di ricevere un'istruzione.
- ❖ Ho il diritto di essere curato quando sono ammalato.

Non dimentichiamoci mai di far rispettare i nostri diritti e di rispettare i diritti delle altre persone!

VIVA I NOSTRI DIRITTI!

Viva i diritti di noi bambini e di noi bambine!





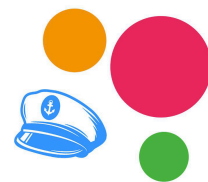
“Il nostro Natale a scuola!”

CLASSI TERZE DELLA PRIMARIA DI LAZZATE

Anche quest'anno, come tradizione della nostra scuola, nell'atrio didattico sono stati allestiti il presepe e l'albero di Natale a cura delle classi terze. A causa dell'emergenza sanitaria, il nostro lavoro è stato piuttosto limitato da determinate e precise regole da rispettare, ma abbiamo cercato di trasmettere un messaggio di speranza a tutte le persone. Abbiamo disegnato, colorato e scritto pensieri augurali, decorando l'albero di Natale davanti al presepe, attraverso il quale abbiamo voluto invocare la protezione del piccolo Gesù sull'intera umanità che ha davvero necessità di condividere sorrisi ed abbracci, ritrovando l'armonia, la pace e la serenità. Con tutte le altre classi della scuola è stato abbellito l'abete esterno nell'anfiteatro del cortile: gli alunni e le alunne di ogni interclasse hanno espresso un messaggio augurale, attraverso illustrazioni e parole significative dentro ciascuna decorazione appesa intorno all'albero.

Lunedì 20 dicembre nell'anfiteatro, durante un momento di scambio di auguri con la Dirigente Scolastica e con la Sindaca, ciascuna interclasse ha cantato un brano natalizio e appeso simbolicamente le ultime decorazioni sull'abete. Le luci dell'albero brillavano, illuminando il sopraggiungere della sera. Dobbiamo avere fiducia che tutto “andrà bene”, perché INSIEME si possono superare le difficoltà!





25 novembre “Giornata in memoria della violenza Sulle donne”

CLASSI QUARTE DELLA PRIMARIA DI LAZZATE

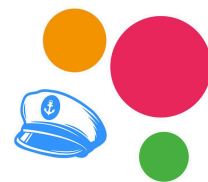
Oggi in classe noi alunni e insegnanti di 4^a A abbiamo portato un piccolo nastrino rosso. A cosa servirà?

Le nostre maestre ci hanno posto delle domande per aiutarci a riflettere:

- ❖ Nella nostra classe ci sono donne?
- ❖ Sì! Le nostre compagne che adesso sono bambine. Le donne sono adulte.
- ❖ Per vivere bene insieme come ci comportiamo?
- ❖ Ci rispettiamo sia maschi che femmine.
- ❖ Che cosa vuol dire RISPETTARE?
- ❖ Nessuno deve essere prepotente nei confronti di un altro/a. Dobbiamo
- ❖ parlarci ma è difficile quando uno/a di noi si arrabbia.
- ❖ Che cos'è la rabbia?
- ❖ La rabbia è un'emozione forte che, se non è controllata, porta alla violenza e
- ❖ talvolta alla morte. Come succede in alcune situazioni che vediamo e
- ❖ sentiamo in TV.
- ❖ E quando si è violenti cosa succede?
- ❖ Si toglie la libertà all'altra persona.
- ❖ Che cos'è la libertà?
- ❖ La libertà è un diritto.
- ❖ Come possono i bambini evitare la violenza, per esempio picchiarsi?
- ❖ Possiamo parlarci e dirci ciò che pensiamo. Si può anche non essere d'accordo sulla stessa idea ma parlarne ci aiuta a riflettere.

L'importante è RISPETTARE le opinioni altrui. Per ricordarci che il RISPETTO è molto importante, tutti abbiamo preso il nostro nastrino rosso e abbiamo fatto un nodino. Con i nostri nastrini abbiamo creato la parola RISPETTO e quando guarderemo il nostro cartellone penseremo a tutte quelle donne che sono vittime della violenza e ci impegneremo perché ciò non accada mai più.





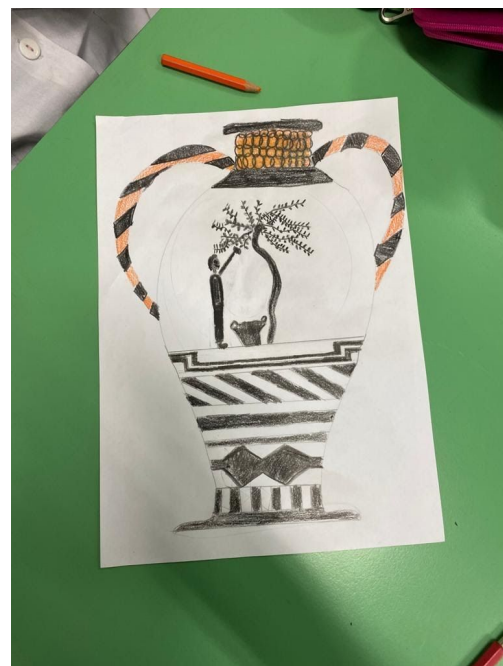
Noi...lettori di vasi!!

CLASSE 5^A A DELLA PRIMARIA DI LAZZATE

Anfora, cratere, idria, olpe sono solo alcuni dei vasi che abbiamo scoperto quest'anno. Hanno forme e dimensioni diverse. Sui vasi venivano dipinte scene di vita quotidiana, di guerra, di giochi sportivi. Noi ragazzi di quinta, abbiamo scoperto che ogni vaso può fornirci numerose informazioni sulla società dell'antica Grecia. Anche i vasi possono essere



“letti”! Cosa vuole raccontarci questo antico vaso?

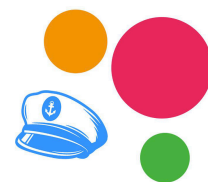


Ecco cosa abbiamo scoperto:

- ❖ La scena rappresenta una competizione delle Olimpiadi greche. Gli atleti erano maschi che praticano uno sport olimpico: la corsa.
- ❖ Il vincitore riceverà gloria, rispetto e onori.
- ❖ Il vaso è un'anfora: ha due manici (anse) e presenta il collo decorato con figure geometriche.
- ❖ La tecnica utilizzata per realizzare questo vaso è quella delle figure nere su sfondo rosso.



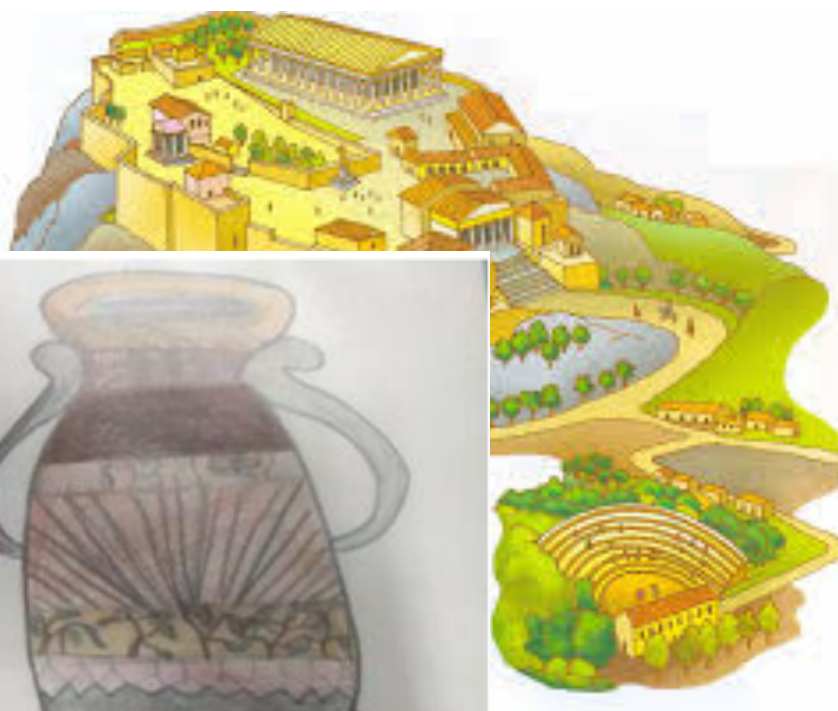
Abbiamo imparato che le Olimpiadi erano riservate ad atleti maschi che si sfidavano inizialmente solo nella corsa, successivamente si aggiunsero altre competizioni quali: lotta, pugilato, pancrazio e pentathlon.

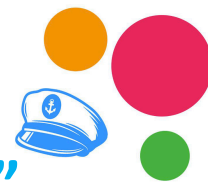


Racconto la civiltà greca

CLASSE 5^A C DELLA PRIMARIA DI LAZZATE

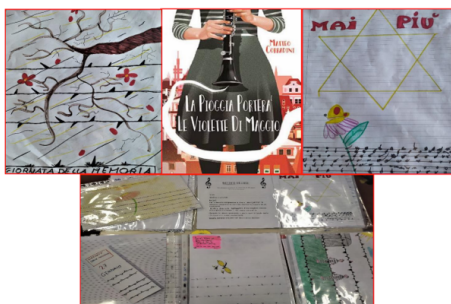
La civiltà dei Dori si sviluppò nella regione del Peloponneso a partire dal 1200 a.C. Il periodo tra il 1200 a.C. e il 700 a.C. è chiamato “Medioevo Ellenico” perché i Dori sospesero gli scambi commerciali e le attività economiche. Per la Grecia questo fu un periodo di grande decadenza. Nel 700 a.C. la cultura dei Dori si fuse con quella micenea e diede vita alla civiltà della Grecia classica. I numerosi villaggi si unificarono in un'unica istituzione chiamata “polis”. Le “Poleis” più importanti furono Atene, Sparta, Corinto, Tebe e Olimpia. A Sparta il governo era oligarchico, “ossia governato da pochi”. Inizialmente anche ad Atene il governo era oligarchico, ma scoppiarono conflitti sociali che furono attenuati da Solone. Poi, però, i conflitti ricominciarono e vennero placati dalla tirannide di Pisistrato. Nel 508 Clistene riformò definitivamente la costituzione ateniese facendola diventare democratica. I Greci praticavano l'allevamento, la pesca, l'artigianato e l'agricoltura, colonizzarono l'Italia meridionale, l'Asia minore e l'Africa settentrionale; amavano il teatro e l'arte; celebri ancora oggi le loro sculture; adoravano molte divinità come Zeus, Era, Afrodite, Ares, Dioniso e Ade. In Grecia si diffuse la filosofia (parola che deriva dal greco *philos*=amore e *sophia*= sapere) che si occupava di risolvere i più grandi misteri dell'universo. I più importanti filosofi furono Socrate, Platone e Aristotele.





“La pioggia porterà le violette di maggio.”

CLASSE 5^A C DELLA PRIMARIA DI LAZZATE



Quest'anno, in occasione della giornata della memoria; noi bambini della 5^AC abbiamo letto e discusso il libro: “La pioggia porterà le violette di maggio” di Matteo Corradini. E’ un romanzo a sfondo storico. La protagonista è una bambina di nome Clara che riceve in regalo dai suoi genitori un clarinetto speciale che rivela un messaggio nascosto da parte di un certo Samuel per una ragazza di nome Clara come lei. Le parole del messaggio sono

poetiche e romantiche: “i cieli di aprile sono nei tuoi occhi. Ma cara non essere triste: la pioggia porterà le violette di maggio. Ti voglio bene. Tuo Samuel”. Clara è curiosa, insieme a suo fratello Pavel e alla sua band decide di andare alla ricerca di indizi che rivelino la proprietaria precedente del clarinetto. La prima tappa è il rigattiere da cui i genitori hanno acquistato il clarinetto. Da qui, incontro dopo incontro, il filo si riavvolge seguendo le vie della città di Praga. Ogni persona racconta un pezzo del passato, mettendo insieme le tessere di un puzzle speciale: quello di vite spezzate ingiustamente. Non vi diciamo come va a finire, cosa trova Clara al termine del suo viaggio, ma vogliamo che lo scopriate voi leggendo il libro e riflettendo sulla giornata della memoria.

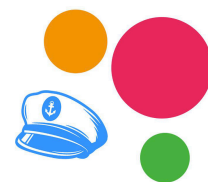
“La Giornata della Memoria”

CLASSE 5^A B DELLA PRIMARIA DI LAZZATE

Noi alunni di 5B pensiamo che non abbia alcun senso discriminare qualcuno solo in base alla religione, alla lingua e al colore della pelle perché non si può sapere nulla di una persona da queste caratteristiche. Il 27 gennaio serve a ricordare le sofferenze inflitte agli Ebrei e a far in modo che non si ripeta lo stesso errore. Gli Ebrei erano stati prelevati dalle proprie case e a forza messi in vagoni da bestiame, tutti stipati nei treni. Alcuni morirono durante il viaggio, ma coloro che sopravvissero, non sapevano dove stavano andando come Liliana Segre e suo padre. Una volta scesi dal treno, si trovarono davanti a questa imponente struttura, il campo di concentramento di Auschwitz, uno dei più tristemente conosciuti. Poco dopo essere entrati, divisero i “prigionieri” in donne e uomini, promettendo loro che un giorno si sarebbero riuniti. Questa promessa non fu mai mantenuta e molti di

loro finirono nelle camere a gas. Fortunatamente Liliana non andò nei forni crematori ma venne messa a lavorare duramente, sopportando fame, freddo e fatiche di ogni genere. Circa un anno dopo, gli Americani scoprirono i campi di concentramento e liberarono gli Ebrei dalla schiavitù. Liliana non ritrovò mai più suo padre ma tentò di vivere la sua vita nel modo più felice possibile. Il libro di Liliana Segre “Fino a quando brillerà la mia stella” lo consigliamo a tutti perché, oltre ad essere un romanzo storico autobiografico toccante, mette in evidenza le grandissime sofferenze apportate dalla guerra, dalla discriminazione e dall’intolleranza.





“Let’s speak English!”

TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA DI LAZZATE

La scuola secondaria dell’I.C. “A. Volta” Lazzate per fare fronte alle esigenze delle famiglie e degli alunni, quest’anno ha riproposto il progetto madrelingua, ma con un sostanziale cambiamento: l’ora con il docente inglese si svolge durante l’orario scolastico.

L’impegno economico dei comuni di Lazzate e Misinto e la caparbia della Dirigente Scolastica, hanno reso possibile un progetto, capace di portare in classe una parte di quel mondo che adesso è al di là delle mascherine.

Diciassette classi della secondaria, centinaia di ore di compresenza, saluti, scambi di idee, risate che riecheggiano tra i corridoi: tutto ciò grazie all’organizzazione dei due comuni brianzoli che, a partire dal mese di gennaio, hanno concordato prestazioni per un’ora a settimana con un docente madrelingua inglese in compresenza con il docente curricolare.

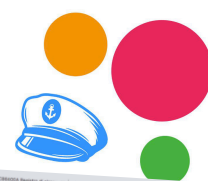
Grazie all’ingente finanziamento comunale, tante famiglie hanno avuto accesso a questo progetto con un minimo contributo, cosa che fino ad un anno fa era impensabile.

Raccogliendo le opinioni dei ragazzi, ci siamo accorti che la formula che prevede lezioni in orario curricolare è piaciuta molto, soprattutto perché ha dato loro la possibilità di condividere con i compagni di classe la stessa esperienza, mettendoli da subito a loro agio e non appesantendo il carico di lavoro domestico.

Da sottolineare che il progetto non si è fermato nemmeno in pandemia, quando per le classi seconde e terze è stata prevista la didattica a distanza. Dopo un primo momento di difficoltà, i comuni di Lazzate e Misinto hanno prontamente potenziato la linea internet permettendo così il regolare svolgimento delle lezioni e del progetto dimostrando di saper rispondere alle sfide dell’emergenza e di coltivare l’attenzione alla formazione della persona.

Il rimando che abbiamo da parte di famiglie e insegnanti è decisamente positivo, la Dirigente ci ha creduto da sempre e ci auguriamo che questo progetto innovativo possa ripetersi anche per gli anni a venire.



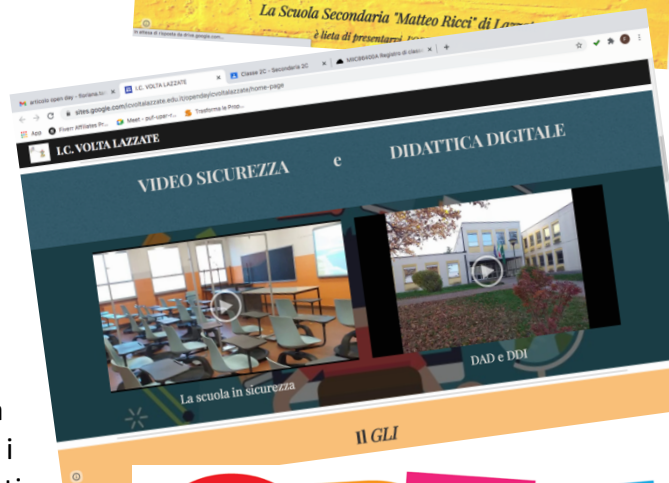


L'Open Day...ai tempi del Covid

TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA DI LAZZATE

A causa della pandemia che ha colpito il nostro paese, la scuola secondaria di primo grado "Matteo Ricci" di Lazzate ha dovuto

rivoluzionare il consueto open day e presentare il proprio Istituto attraverso una nuova modalità. Non potendo organizzare le giornate di conoscenza in presenza, la scuola ha deciso di presentarsi ai futuri alunni e genitori attraverso un open day online. Ogni plesso è stato raccontato e spiegato attraverso un sito dedicato, in particolare, all'interno della sezione della secondaria di primo grado sono stati caricati dei video creati dai docenti della nostra scuola con la collaborazione di alcuni alunni che mostrano tutti i progetti, i laboratori e gli stages proposti e realizzati durante gli scorsi anni nel nostro istituto. Durante la giornata del 16 dicembre si è svolto così, attraverso la piattaforma Google Meet, un incontro che ha permesso alla nostra scuola di far conoscere la propria offerta educativa e didattica a tutti i genitori degli studenti delle classi quinte di Misinto e Lazzate. Link per visitare virtualmente il nostro istituto comprensivo: <https://sites.google.com/icvoltaazzate.edu.it/opacityicvoltazzate/home-page>.



OPEN DAY

#BEACTIVE

CLASSI TERZE SECONDARIA DI LAZZATE

Al motto di "lo sport fa bene" torna la Giornata Scolastica Sportiva Europea. Un'iniziativa che ha come obiettivo quello di promuovere lo sport e l'attività fisica e alla quale la nostra scuola ha aderito attivamente per il terzo anno consecutivo. Nel rispetto delle norme anti Covid-19, il 10 Ottobre gli alunni delle classi terze hanno potuto festeggiare questa giornata ricca di sport e divertimento, partecipando alle attività proposte dai docenti di Scienze Motorie che per l'occasione hanno organizzato in campo e in palestra attività ludico/sportive. Attraverso il divertimento gli studenti e le studentesse sono stati sensibilizzati alle diverse tematiche quali l'inclusione tra pari e il lavoro di squadra. La Giornata Sportiva, quest'anno, assume un significato ancora più importante per i giovani studenti, che proibiti delle loro attività



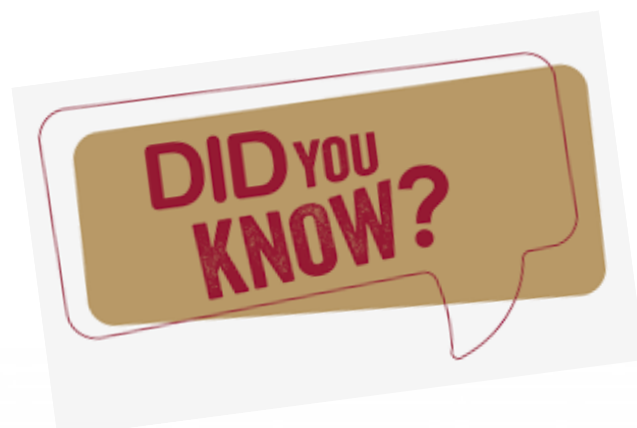
extrascolastiche, ritrovano nella scuola e nelle ore di educazione fisica un valido aiuto per continuare ad essere attivi e poter mantenere delle sane abitudini.



“I ragazzi della scuola Secondaria intervistano i Sindaci e gli Assessori di Lazzate e di Misinto”

CLASSE 3^A D DELLA SECONDARIA DI LAZZATE

In un periodo complesso e chiuso come quello che stiamo vivendo, i nostri punti di riferimento sono sempre più le istituzioni che ci proteggono, ci guidano e ci tutelano. Ecco perché i ragazzi della scuola Secondaria di Lazzate, hanno espresso il desiderio di intervistare i loro Sindaci e gli Assessori dei comuni di Misinto e di Lazzate. Durante gli ultimi giorni di febbraio, infatti, è stata organizzata un'intervista sulla piattaforma Windows Meet alla quale si sono collegate sia le autorità comunali che la Dirigente scolastica, nonché gli alunni e i Professori delle classi terze. Grazie alla collaborazione di tutti e agli sforzi delle Prof.sse Tanzillo, Musella e Moccia che si sono occupate dell'organizzazione di questo evento, i ragazzi hanno potuto interagire con i loro Sindaci e fare domande anche agli Assessori, sentendosi sin da ora parte attiva di questa comunità. Un grande giorno che segna, magari, l'inizio di un nuovo progetto che veda i ragazzi dei due comuni, che non hanno raggiunto la maggiore età, attori di un cambiamento positivo e un esempio per le future generazioni, solo partendo dalla loro motivazione potremmo creare quel senso di collettività e comunità che i nostri Comuni e il loro operato ispirano.





“L’Orientamento è una cosa seria!”

CLASSI 3^A e 2^A DELLA SECONDARIA DI LAZZATE

Il progetto di Orientamento 2020/21 ha basi solide che risalgono ad un percorso avviato dalle nostre referenti di plesso, ormai due anni fa. Le Prof.sse Mosca e Zucca con l’ambito 28 hanno svolto un corso formativo sull’orientamento per stilare un nuovo modello di consiglio orientativo; basato sull’innovazione tecnologica e gli interessi dei ragazzi “nativi digitali”. Questo nuovo percorso prevede un nuovo modello di mappatura degli interessi degli adulti, orientato sul metodo di studio, gli sbocchi professionali, la rete di scuole e l’offerta territoriale. Le attività svolte quest’anno si sono interamente basate su questo costruito teorico per fornire all’I.C. Volta il migliore dei servizi di orientamento.

Per avviare questo percorso, si è partiti dalla somministrazione di schede orientative distribuite alle classi terze e seconde ma che, già dall’anno prossimo, saranno consegnate sin dalla 1^a classe secondaria, per avviare un percorso precoce che indirizzi al meglio i ragazzi. Questo iter è molto articolato e mostra ai ragazzi diversi mestieri e percorsi di studio; è caratterizzato da incontri pratico/teorici che avvicinano i giovani alla vita reale, aprendo l’orizzonte di scelta che tenga conto del progetto di vita dell’alunno.

Durante l’anno i ragazzi sono stati informati, costantemente, sulle iniziative delle scuole superiori e sui loro open day, sia attraverso il sito web della scuola che attraverso appositi annunci sul registro elettronico. La Prof.ssa

Mosca, inoltre, ha iscritto la scuola al corso di Asso Lombarda, un’agenzia che si occupa di orientamento, la quale, ha predisposto dei moduli a cui si può accedere anche in differita. Questi progetti sono stati proposti anche alle classi 2^a come attività di



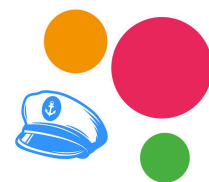
approfondimento, in particolare puntando sui settori: chimico, meccatronico ed energetico. Le Prof.sse referenti hanno poi organizzato un incontro online per tutti i ragazzi, sempre proposto da Asso Lombarda, uno spettacolo interattivo che ha interessato e colpito tutti i ragazzi di 3^a media.

A fine ottobre è stato organizzato un incontro con i genitori su Meet illustrando il progetto orientamento con finalità, obiettivi e contenuti e tra i contenuti c’è stata anche la visione del film: “il cielo d’ottobre”.

Per concludere questa avventura all’interno del progetto di vita degli alunni, il Prof. Casadei ha elaborato una traccia per un tema riassuntivo che potesse racchiudere tutti i punti di vista dei ragazzi. Per avere un parere più completo e professionale ci siamo rivolti alla consultazione della psicologa che ha interpretato i test somministrati offrendo validi spunti per la riflessione dei singoli studenti.

Grandi innovazioni, grandi propositi per offrire agli adulti di domani il primo trampolino di lancio verso la vita che li attende!





“A scuola di vita con gli influencer”

CLASSE 3^A D DELLA SECONDARIA DI LAZZATE

L'orientamento è una fase molto significativa e determinante nel percorso di uno studente che frequenta la scuola secondaria di primo grado. È uno strumento che l'istituto offre ai suoi studenti per aiutarli a comprendere quali sono i loro punti di forza, per poi indirizzarli verso il percorso di studio che più si adatta alla loro persona. I metodi utilizzati dai diversi istituti per questa attività sono numerosi.

In aggiunta all'offerta dell'istituto, alla nostra classe, la 3^{AD}, è stato proposto un modo diverso di fare orientamento: particolare ed innovativo. Le Prof. Tanzillo ed Aiani hanno deciso di affrontare questa delicata fase con il progetto “Orientarsi dall'Interno”.

“Orientarsi dall'Interno” è un progetto che ci ha aiutato ad avvicinarci al mondo lavorativo e ci ha permesso di confrontare vari stili di vita per compiere una scelta più consapevole rispetto a ciò che vogliamo fare ed essere da adulti.

Grazie a questo particolare tipo di orientamento, abbiamo avuto la possibilità di incontrare una serie di influencer. Queste persone ci hanno raccontato la loro esperienza sia del mondo del lavoro, sia della loro vita in generale.

Ognuno di loro è stato presentato dalla nostra Prof.ssa attraverso una videointervista che durava più o meno 10 minuti e durante la proiezione, noi ragazzi prendevamo appunti sulle domande che avremmo voluto fare a queste personalità. Grazie alla videoconferenza abbiamo avuto l'occasione di interagire con loro anche quando eravamo in DID. Tornati in presenza, questo metodo c'è stato di grande aiuto nello svolgimento del

progetto, abbattendo gli ostacoli della distanza imposti dai vari D.P.C.M. Dopo aver visto i filmati, approfondivamo le tematiche venute fuori dalle interviste, tematiche importanti come: il body shaming, l'arte, la poesia, lo spettacolo, il bullismo, l'uso scorretto dei social, la programmazione, il giornalismo, inseguire i propri sogni nonostante gli ostacoli e ancora e ancora.

Il primo incontro con gli Influencer si è svolto il 9 Novembre 2020 e il primo personaggio che abbiamo incontrato è stato Simone Savogin; devo ammettere che sono rimasta abbastanza stupita da questo primo incontro poiché lo avevo visto alle finali di Italian's Got Talent e mi ha impressionato la sua capacità di

linguaggio. Lui pratica poetry slam, è un doppiatore di videogiochi (anche molto famosi) ed è uno scrittore ed un cantante, insomma, le parole non gli mancano!

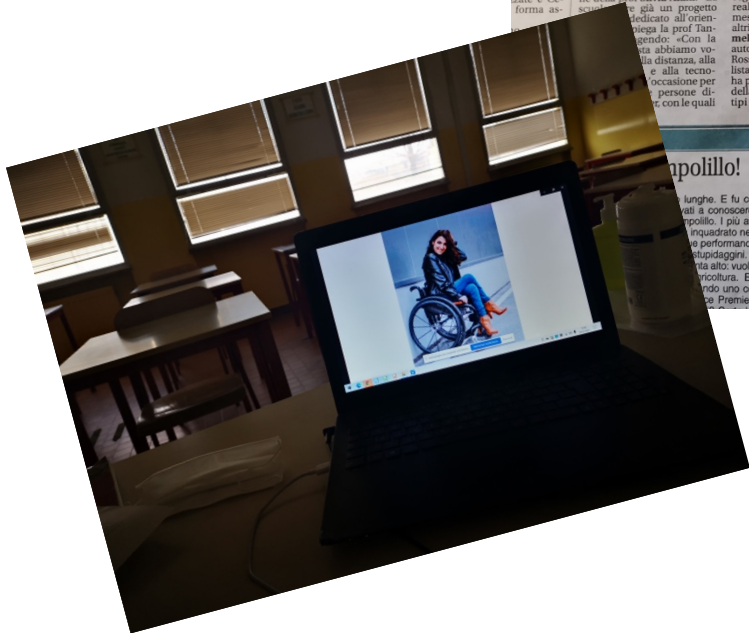
Il protagonista del secondo incontro è stato Matteo Bergamelli, un christian influencer famoso soprattutto per aver scritto il libro “Il Pellegrino Rosso”. Matteo ha avuto un'adolescenza complicata, ma grazie al suo entusiasmo, alla sua fede e al suo ottimismo è riuscito a risollevarsi dalle difficoltà. Quest'incontro mi ha trasmesso una bella carica perché ci vuole grinta per superare le difficoltà che ci si pongono dinanzi. Oltre a questi due ragazzi, le Prof. ci hanno presentato Laura Miola, una coraggiosa donna affetta da una malattia genetica; Assia Belhadji, una comprensiva e disponibile mediatrice culturale e traduttrice; Chiara Ammendola, una giornalista di Fanpage molto simpatica e determinata e per finire Diana





Esposito, una bella ragazza dal cuore grande che ha partecipato a Miss Italia Curvy. Tra questi incontri, tutti formativi e interessanti, quelli che ho apprezzato di più sono stati quelli di Diana, Assia e Laura. Ognuno di questi incontri, mi ha lasciato qualcosa ed hanno avviato dentro di me delle riflessioni. Il messaggio che ho colto grazie a Diana, è stato che bisogna accettarsi e piacersi per ciò che si è e devo ammettere che questo tema mi è molto caro perché un anno fa mi sono ritrovata a dover lavorare parecchio su me stessa per riuscire ad accettarmi. Laura Miola ha espresso un concetto collegato a quello di Diana, infatti, il suo incontro mi ha aiutato a capire che ognuno di noi ha dei limiti che possono essere superati grazie alla nostra volontà e alla visione positiva dei problemi. Mi ha anche

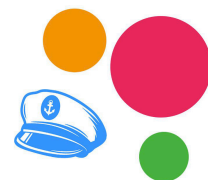
punto di vista. Personalmente credo che questo sia stato un modo assolutamente originale e innovativo per fare orientamento perché è stata un'esperienza ricca di emozioni, riflessioni, confronti, insegnamenti che ci hanno permesso di andare al di là del curriculum delle scuole superiori affacciandoci, anche solo per qualche ora, sulla vita vera. Consiglierei a tutti i ragazzi dell'ultimo anno un percorso simile perché a me è servito per riflettere sui diversi aspetti della società e del mondo in cui viviamo.



ricordato che non bisogna giudicare dalle apparenze e che chi ha delle limitazioni può avere una vita normale, anche grazie al contributo della società. La mediatrice culturale Assia, mi ha aperto gli occhi sulle difficoltà nell'arrivare in un paese straniero e sulle barriere da superare e abbattere; permettendomi di vedere la vita da un altro

Auguro di passare attraverso questa porta sul mondo per scegliere la futura scuola con il cuore, seguendo le passioni, come ci hanno insegnato questi influencer.

Francesca



“Flipped Classroom: che passione!”

CLASSE 1D SECONDARIA DI LAZZATE

Noi, i ragazzi della 1[^]D di Lazzate, insieme alla nostra Prof. Di Storia, abbiamo lavorato su Carlo Magno, ma stavolta, in una forma diversa dal solito! Dopo aver visto un video documentario sulla vita e le opere grandiose di Carlo Magno, abbiamo lavorato in gruppi,



“come?” direte voi – “c’è il Covid?”.

Beh neanche il Covid ha fermato la nostra voglia di lavorare insieme. La prof. Ci ha infatti diviso in gruppi, ognuno di noi ha lavorato e approfondito una parte specifica della vita di Carlo Magno e insieme, abbiamo creato dei Power Point da presentare poi alla classe. Noi, non avevamo mai fatto un lavoro così, è stato divertente, quasi ci eravamo dimenticati di come fosse bello lavorare insieme. Dopo circa una settimana di lavoro pomeridiano, abbiamo esposto a turno i nostri lavori in classe. Il giorno dell’esposizione i ruoli si sono invertiti: la nostra Prof. è diventata un’alunna e noi dei piccoli professori in cattedra. Durante la lezione, come dei veri insegnanti, rispondevamo alle domande dei nostri compagni, fra risate e qualche sbaglio. Quando la nostra esposizione era finita, ognuno dei nostri compagni ha espresso la sua opinione, dandoci dei consigli utili che custodiremo. Questa esperienza è stata coinvolgente ed emozionante, ci ha fatto diventare protagonisti, senza fare sempre le solite lezioni dando anche la possibilità, ai compagni più timidi di fare bella figura. Sarebbe bello ripeterla anche in altre materie, chissà... l’anno è ancora lungo!

Aurora, Verdiana, Nicholas, Anyi Paola, Francesco V.

“Cosa significa per noi la scuola...”

CLASSE 1D SECONDARIA DI LAZZATE

Verso la metà di settembre noi, come anche molti di voi che leggete, siamo rientrati a scuola ed è stato allo stesso tempo bello e un po’ strano. Ci siamo all’improvviso, sentiti liberi di conoscere nuovi compagni e scambiare con loro chiacchiere e risate anche se, non potevamo abbracciarci o prenderci per mano. Il primo giorno di scuola, abbiamo subito notato che c’erano disegnate pe terra delle frecce che, indicavano dove andare e quali spazi erano riservati a noi durante l’intervallo. I banchi sono ancora oggi distanziati e sul nostri volto delle mascherine ci nascondono ancora il sorriso. Tutto ciò perché n virus, il Coronavirus, non ci permette di vivere più normalmente. Durante il primo lockdown, casa era diventata la nostra seconda scuola e la mattina non preparavamo né più lo zaino, né la merenda, ma ci collegavamo con la classe tramite il pc. Nonostante questi brutti momenti, siamo tornati in classe più sorridenti di prima anche perché stiamo vivendo un po’ di normalità e siamo grati e felici per ogni singolo giorno, vissuto insieme agli altri.

Lara, Dany, Matilda, Francesco M.

